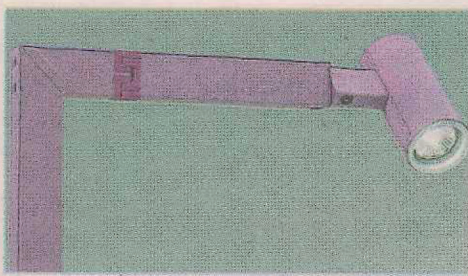


Moda

Cabina armadio



Contaminazioni

Mahari, la lampada rivestita di lino

Mahari, la lampada rivestita in lino. Già in passato la lampada-simbolo di Nahoor si era vestita di tessuti sartoriali e pelle intrecciata. Questa volta William Pianta, designer del marchio italiano, incontra i morbidi tessuti di 120% Lino in una ricerca di nuove sfide per mixare materiali e abbinamenti. Nasce così la nuova collezione di

lampade che unisce il rigore delle forme alla trama del lino per un effetto dove la luce si trasforma e si fa portavoce della «morbidezza» dei tessuti. «Mahari Sartorial Edition» è il progetto in quattro varianti di colore presentato alla Milano Designer Week nel nuovo store 120%Lino di via Pontaccio. Il costo della lampada è 1.850 euro.



Il trionfo dei sandali iperdecorati

Migliorano l'umore, ma vanno dosati

Fiori, frutti, insetti, frange: vince l'effetto favola. Così la scarpa fa la differenza

Fiori, frutti, insetti, frange, piume. I nuovi sandali 2016 non temono gli eccessi. Un trionfo di decorazioni con una certa tendenza al fiabesco e al fantastico in stile Art Nouveau che dà libero sfogo alla fantasia (di designer e donne). L'accessorio si trasforma in oggetto di moda capace di fare la differenza in un look neominimal o per completare quello vintage esagerato. Dior mette in vetrina il tailleur pantalone blu con giacca spolverino abbinato alla francesina con doppia fibbia e laccio beige più alla caviglia, effetto bondage. Accanto, Prada presenta i sandali francescani decorati con maxi borchie e cristalli accoppiati con la collezione di abiti pantaloni e bluse in crêpe de chine stampata a fiori, d'ispirazione lingerie.

C'è voglia di stupire ma anche allegria e in questa ottica Dolce & Gabbana mettono ai piedi delle donne il carretto siciliano in

legno dipinto a mano con pon pon. «Nella moda più concettuale la scarpa diventa l'elemento provocatorio e sexy», dice il 20enne Giannico, alias Nicolò Beretta che per l'estate 2016 ha riportato sui sandali stereotipi Anni 50, «le vacanze della borghesia americana a Miami e

quella europea a Saint Tropez». I sandali stiletto sono in duchesse a strisce gialle e bianche come gli asciugamani dell'hotel Martinez. Sulle ballerine spiccano fiori come quelli delle cuffie da bagno, ricamati con Swarovski, il sandalo stiletto stampato come la carta da parati ha una

banana gialla applicata. «Li eviterei in ufficio», sorride Giannico. Frange e piume di struzzo conferiscono un effetto un po' decadente ai tacchi architettonici di Aperlai, griffe della designer Alessandra Lanvin, nata 48 anni fa a Milano da genitori turco-francesi, parigina d'adozione. Si possono indossare le piume in città? «Sì, con la dovuta disinvolture, abbinati a jeans skinny e camicia da uomo». Ma gli italiani sembrano più intransigenti quando si tratta di stile. «La scarpa iper decorata è parte di un film da immaginare ogni volta che apri l'armadio — interviene Giuseppe Zanotti —. È perfetta quando vuoi sentirti su di giri. Ma poi c'è il momento in cui la donna ha bisogno del low profile». Le nuove scarpe sono la cartina di tornasole del momento in cui viviamo, interpretano l'equilibrio tra emozione e razionalità.

Maria Teresa Veneziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novità

Il K-Way è uno smoking

Ed ecco la declinazione smoking del K-Way. Si tratta della nuova collezione tailor di K-Way R&D, linea di alta gamma del brand antipioggia. Capi ispirati alle divise militari e ai classici del guardaroba maschile come gessato e Principe di Galles: in vendita nei flagshipstore.



Sculture

● Hanno tacchi grossi le scarpe dell'estate 2016. Mai tacco e suole sono state così importanti. I nuovi tacchi scultura ispirati al cubismo, all'art déco, ai monumenti delle archistar rendono sempre più vicine moda e design

Nuovo corso

Benetton cambia «Meno cose però giuste»

Quale location più adatta di un super attico su tre livelli, al 37esimo e 38esimo e 39esimo piano di uno dei grattacieli nel cuore della Milano Nuova, per presentare una Benetton che sta cambiando? Dispongono bene lo skyline e la vista e quel non finito che consente a chiunque di sognare immaginando pavimenti e arredi, però il nuovo corso c'è e si vede. Il colpo d'occhio sui colori, per esempio, aggiornati all'oggi di un tono sotto agli obsoleti anni Ottanta e Novanta ma sempre colori: un rosso o un blu elettrico o un verde più scuri, per esempio. Che ben si addicono ai grigi o blu o neri. E poi la maglia più versatile addirittura adatta a un abbigliamento sport tecnico per running, yoga e pilates. Racconta John Mollanger, il francese a capo del prodotto da poco più di un anno, che il ragionamento è stato: «Nessuno ha più bisogno di Benetton — l'ammissione consapevole e coraggiosa —. Ci sono tante, troppe scelte, per pretendere. Dunque premia la personalità: il cliente, che oggi è il re, arriva perché vuole entrare da noi e questo dobbiamo assolutamente averlo sempre ben presente. Così è nato lo slogan "abiti per umani" adatti a una vita vera. L'idea dell'appartamento come naturale conseguenza». Sottotitolo: capi per il quotidiano che prevedono la dinamicità (move), il relax



Gli animali e il cappotto del nonno, ispirazione infanzia

Silvia Mazzoli di ottod'Ame e il gusto per i ricordi. «Prossime sfide: aprire a New York e Londra»

Desiderio e attesa, ovvero l'antitesi del tutto e subito. Perché la moda — riflette Silvia Mazzoli, stilista del brand toscano ottod'Ame — bisogna saperla conquistare. Motivo per cui la designer, che considera «delirante» l'idea di asciugare il calendario delle sfilate, punta a proporre 4 linee l'anno: «Penso a due pre-collezioni, anche se il mercato preferisce un flash dopo il lancio standard».

Mix di fitting e vestibilità, il marchio attinge alle suggestioni anni Ottanta di Mazzoli.

band come Diaframma, Litfiba, Talk Talk... Il mio look erano bretelle, capelli rasati e rossetto fucsia». Tra i capi simbolo di quel periodo, rivisitato in doppia versione (slim e over), il bomber. Realizzato in tessuto duchesse, «quello degli abiti da sera delle dive anni Cinquanta». Con ricami sul retro o monocromo: beige, rosa, blu cangiante.

Altra icona, il trench: in lana spigata o leggero, in versione spolverino. La riconoscibilità di ottod'Ame passa anche attraverso le stampe, disegnate



che ricordano i vetri trasparenti trovati sulla spiaggia. La scala cromatica spazia dai toni più polverosi a un caleidoscopio di celesti, verdi, azzurri. L'ispirazione per il prossimo inverno arriva, invece, dall'infanzia: «Il cappotto del nonno, la domenica di festa, il gioco delle ombre», ricorda Mazzoli.

Le scimmie sono un dettaglio autobiografico: «Mio padre, persona originale, me ne regalò una — rivela la stilista —. A ogni compleanno mi portava un animale diverso: carne dorate, uccelli rari, pic-

viaggio a Londra negli anni Ottanta. La strategia di sviluppo del marchio «a chilometro zero» (le materie prime provengono quasi tutte dal distretto di Prato-Signa), che nel 2015 ha fatturato 19 milioni, 5 in più rispetto al 2014, punta sulla crescita dell'export (i volumi attuali sono di circa il 65%). Tra i Paesi più ricettivi: Francia (il secondo mercato, dopo l'Italia), Far East (il 30 marzo ottod'Ame ha inaugurato un punto vendita a Tokyo, nel quartiere di Ginza), Regno Unito e Nordamerica. Prossi-

(down) e le occasioni speciali (up). Così la collezione sportiva appunto ma anche lo sportswear per i weekend (poncho e jacquard, jeans e scozzesi) che fanno parte della visione «down» che resta il focus Benetton: «Non siamo certo famosi per i gessati e le grisaglie», scherza Mollanger. Una proposta comunque per l'ufficio o cosiddetto formale c'è, mai comunque rigida (blazer morbidi, cappotti over, cardigan) e un'altra per la sera/elegante (ispirazione Japan senza compromessi) che prevede addirittura uno smoking di velluto piuttosto che un lungo. Agire secondo coscienza, l'altra bella direzione: un capsule di tessuti e tinte naturali. Nel rispetto della decisione principe: non più tante proposte ma piuttosto quelle giuste, capaci di far nascere

CORRIERE DELLA SERA

1 NZ

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il dialogo
Libro sul Patriarca
con la firma del Papa

di **Antonio Ferrari**
a pagina 24



Famiglie
Coppie di lungo corso
Come resistere felici
dopo 30 anni insieme

di **Rossana Campisi**
a pagina 43



La legge sul servizio

IL MASTER CIVILE DEI GIOVANI

di **Ferruccio de Bortoli**

I giovani italiani con un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, che non studiano né lavorano, sono 2,3 milioni. Uno su quattro. Il presidente della Bce Mario Draghi teme che l'Europa, nel suo cupo immobilismo, rischi di perdere un'intera generazione. Il dato dell'Istat sui cosiddetti Neet (Not in education, employment or training) ne è una drammatica prova. Secondo il recente studio dell'Istituto Toniolo, il 75,6 per cento dei giovani italiani ritiene che il Paese offra le peggiori opportunità in Europa. Non si può dire che il governo non sia impegnato su questo fronte. Anche il disegno di legge sul terzo settore, sul volontariato — che la Camera dovrebbe licenziare definitivamente a metà maggio — contiene novità significative. L'articolo 8 del provvedimento, per esempio, riforma il servizio civile. Un istituto un po' negletto e maltrattato, nonostante sia ormai un lontano parente di quello originario. La leva obbligatoria non c'è più da undici anni, e con essa l'obiezione di coscienza. Il primo a dire no al servizio militare fu, nel '48, Pietro Pinna: è morto pochi giorni fa alla veneranda età di 89 anni. Nel 2013, per mancanza di fondi, il servizio civile venne sostanzialmente sospeso, nonostante le 80 mila domande. Una lunga diatriba giudiziaria, scaturita dal ricorso di un cittadino pachistano che lamentava l'esclusione degli stranieri residenti (succede anche questo), ha rallentato a lungo bandi e programmi. Una sentenza della Consulta ha poi provveduto ad allineare l'Italia alla normativa europea.

continua a pagina 33

GIANNELLI



Il sondaggio Pd primo partito, nel ballottaggio il candidato democratico avanti Parisi risale ed è a un passo da Sala Testa a testa nella sfida per Milano

L'ANALISI

Il voto «neutrale» di Mattarella

di **Marzio Breda**

Mattarella voterà al referendum sulle trivelle, ma resta fuori dalle polemiche. a pagina 11

di **Nando Pagnoncelli**

Sfidata aperta a Milano tra Sala e Parisi. Gli ultimi sondaggi vedono un avvicinamento del candidato del centrodestra diviso da meno di due punti da Sala al primo turno. Mentre la forbice si allargherebbe al ballottaggio: 52-48. I Cinque Stelle sono dati al 17,3%.

a pagina 9

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il congresso dem sulla Carta

Non è la prima volta che la Carta viene cambiata a maggioranza, sarebbe la prima se il partito di maggioranza si dividesse.

continua a pagina 12

L'emergenza In una settimana seimila arrivi. Mogherini: missione in acque libiche se ce lo chiedono

Migranti, avviso all'Austria

Renzi: il Brennero è un simbolo, Vienna rispetti le regole. Eurobond per i fondi

La frontiera Vivere accanto alla bidonville



Il mio viaggio a Calais stravolto dai «siberiani»

di **Emmanuel Carrère**

A Calais, dove alle porte di una città di 70 mila abitanti sopravvive una popolazione di settemila diseredati, i migranti vengono chiamati «i siberiani». E adesso molti rimpiangono quando c'erano solo «i kosovari», in fuga dalle guerre nei Balcani. a pagina 5 e nel supplemento *La Lettura*

Mossa dell'Italia per gestire i flussi dei migranti. Con un documento inviato a Bruxelles, il governo propone un piano che prevede l'emissione di eurobond per finanziare l'azione di gestione dell'emergenza. Inoltre il premier Renzi ribadisce che il Brennero è un simbolo e che se «Vienna viola le regole ci faremo sentire». Questo mentre l'Alto rappresentante per la politica estera della Ue, Federica Mogherini, propone «missioni in acque libiche se il governo libico ce lo chiede».

alle pagine 2 e 3
Galluzzo, L. Cremonesi

SÌ DI MERKEL A ERDOGAN

Il comico tedesco e la libertà sottomessa

di **Pierluigi Battista**

«**S**ì» di Merkel al processo contro il comico anti Erdogan. Così anziché essere la Turchia ad adeguarsi agli standard europei, sembra essere il contrario. a pagina 32
Ricci Sargentini a pagina 6

AL FONDO MONETARIO

Banche e prezzi la doppia lezione «americana» di Draghi

di **Daniele Manca**

La preoccupazione e l'impegno. Riferiti a Mario Draghi non sono una sorpresa. A Washington, alla riunione primaverile del Fondo monetario internazionale, ha pronunciato parole davanti ai signori della finanza e dell'economia globale alle quali bisognerebbe prestare più attenzione. Sarebbe un errore pensare che il mondo si trovi in una normale situazione di crescita anomica, come è stata spesso definita; o di ripresa che stenta soltanto a partire ma prima o poi si sentirà forte. C'è almeno una doppia lezione che bisognerebbe trarre dalle parole del presidente della Banca centrale europea. Esiste un problema di banche a livello europeo e non solo. Non riescono con la sufficiente facilità a recuperare i crediti dai propri debitori (cosa che le rende deboli e sofferenti). E quando questo accade si fa fatica a immettere denaro nell'economia.

continua a pagina 33
Sarcina a pagina 15

I ricchi di DeLillo che sognano l'eternità

Anteprima di «Zero K», ultimo libro dello scrittore: il lusso della crioconservazione



di **Matteo Persivale**

«**T**utti vogliono possedere la fine del mondo»: per

LA DIFESA: «UN TEOREMA»

Formigoni, il pm chiede 9 anni

di **Giuseppe Guastella**

«**F**ormigoni ha sempre mentito». Il pm hanno chiesto 9 anni di carcere per l'ex governatore della Lombar-

I FAMILIARI: «MALEDETTI»

Tutti assolti per il caso Uva

di **Roberto Rotondo**

Dopo 4 ore di camera di consiglio, la Corte d'Assise di Varese ha assolto i sei poliziotti e i due carabinieri im-

ALL-NEW JAGUAR F-PACE

ABOVE ALL, IT'S A JAGUAR.

NUOVA JAGUAR F-PACE TI ASPETTA IN CONCESSIONARIA.

